



PuCB 2020

Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico

Comune di Castel Bolognese

L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i. - *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*

 RUE

RELAZIONE URBANISTICA

Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpezzi

ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Luca della Godenza

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Luca della Godenza

SINDACO DI BRISIGHELLA
Massimiliano Pederzoli

SINDACO DI RIOLO TERME
Alfonso Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VALSENO
Giorgio Sagrini



SINDACO DI SOLAROLO
Stefano Briccolani

Procedimento Unico per l'approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico di cui art. 53, L.R. 24/2017. "Progetto e realizzazione di una rete di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese" in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, localizzazione dell'opera, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità.

Premessa e finalità

Obiettivo del progetto è l'individuazione delle soluzioni progettuali per la realizzazione di un percorso fruitivo per la mobilità "leggera" (ciclabile/pedonale) di collegamento della Diga Steccaia, situata sul fiume Senio a Monte del centro urbano di Castel Bolognese, con il Molino Scodellino ubicato sul Canale dei Molini a Valle del centro urbano, in modo da connettere luoghi di interesse locale su un itinerario di interesse sia per turisti e sportivi sia per lavoratori e abitanti.

A tal fine viene ridefinita una rete di percorsi ciclabili urbani e di un percorso naturalistico extraurbano, che si compone di tre tratti: un percorso naturalistico, un secondo percorso di attraversamento del centro abitato e un terzo caratterizzato da modalità fruitiva promiscua su strada.

A tale scopo, con atto G.C. Castel Bolognese n. 27 del 18.05.2020 è stato adottato il Progetto Definitivo dell'opera e sono stati formulati indirizzi per l'attivazione del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017. Successivamente sono stati aggiornati alcuni elaborati di Progetto Definitivo con atto G.C. Castel Bolognese n. 50 del 02.09.2020.

La proposta di variante urbanistica è quindi conseguentemente aggiornata alle suddette indicazioni.

Si evidenzia da un lato come solo una parte del tracciato contemplato dal complessivo progetto necessiti di attivazione di procedure espropriative – per la quale si rimanda all'apposito piano particellare contenuto nella documentazione del Progetto Definitivo – e come d'altra parte la previsione del collegamento fruitivo in oggetto rivesta un significativo rilievo al punto di essere ricompreso fra le indicazioni delineate dal PSC, seppur a livello ideogrammatico, di cui costituisce pertanto l'attuazione.

Il provvedimento è altresì funzionale ai fini del co-finanziamento regionale nell'ambito dei contributi indicati nei precitati atti e riferiti alla L. n. 2/2018 recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica," in particolare ricompresi nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014- 2020 - finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui al D.Lgs n. 88/2011 – approvato con delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 54, avente in specifico come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile.

1. Inquadramento dell'area

Per ciò che attiene l'inquadramento delle previsioni in oggetto, in rapporto al quadro pianificatorio programmatico che regola la porzione di territorio interessata, si rimanda direttamente alla Relazione Generale contenuta fra i documenti del Progetto Definitivo, evidenziando quanto di seguito riportato.

Il tracciato dell'opera in questione interessa porzioni del territorio del Comune di Castel Bolognese diversamente individuate negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, considerato che in parte si sviluppa in un contesto rurale di pertinenza fluviale a cui è riconosciuta una valenza ecologico-ambientale ed in parte attraversa i tessuti urbani.

Il tracciato progettato è coerente con l'indicazione del "percorso ciclopedonale in ambito naturalistico" di cui art. 9.9 del PSC. Al riguardo, si riporta stralcio di quanto previsto nella Relazione illustrativa del PSC, al cap.6.5, fra i progetti strategici di Castel Bolognese:

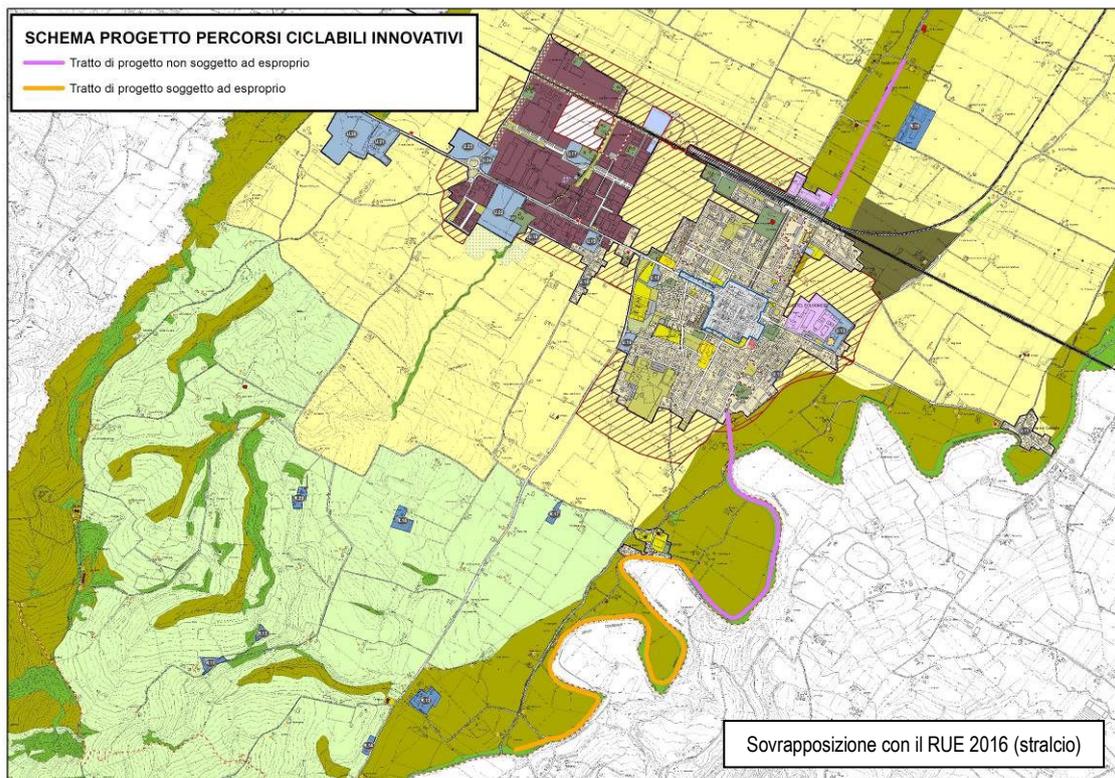
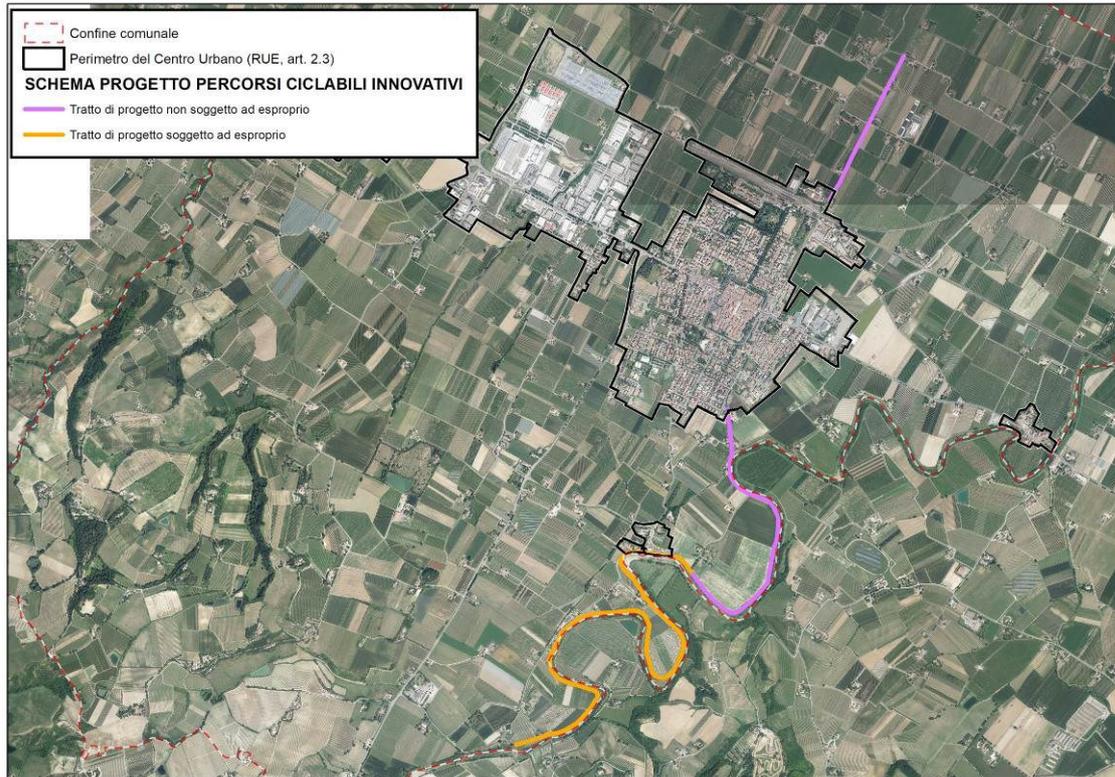
... Omissis....

"Dal parco fluviale al Molino del Scodellino, fino a Solarolo

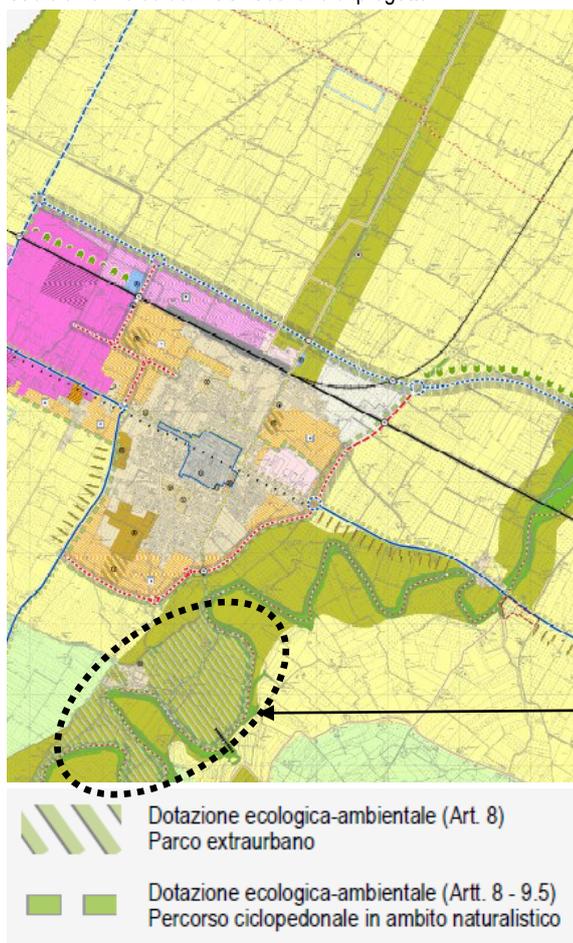
L'indovinato parco fluviale, già esistente, nella stupenda area del torrente Senio, a Biancanigo, fa riflettere sulle potenzialità generate da presenze paesaggistiche di valore. Da questo ambito, con un attraversamento ciclopedonale del torrente Senio, si raggiunge il territorio di Faenza. Proseguendo verso la collina, utilizzando esclusivamente l'argine del fiume, si arriva a Tebano e, con un'altra nuova passerella si attraversa il fiume, in comune di Faenza ai piedi dell'importante singolarità geologica dell'ex cava Falcona. Il PSC si pone l'obiettivo di collegare il parco fluviale, a monte di Castel Bolognese, con il Molino dello Scodellino (oggi inutilizzato) e arrivare poi fino al centro di Solarolo sfruttando il tracciato del Canale dei Molini. E' un ampio percorso ciclopedonale, in gran parte protetto, (all'interno del verde di cintura) che passa a est del centro e che si conclude, dopo aver fiancheggiato il Canale di Molini, nel bellissimo e singolare monumento rappresentato dal Molino del Scodellino. Il Canale dei Molini viene ridisegnato con alberature e il mulino va riutilizzato per fini museali. Al percorso viene legato un ulteriore valore strategico fungendo da collegamento ciclabile tra Castel Bolognese e Solarolo e, attraverso un'attenta progettazione, associandogli caratteristiche di rete ecologica.

La progettazione dello stesso sarà affidata al POC, che dovrà preoccuparsi di assicurarne caratteristiche naturalistiche di integrazione ambientale e rurale e garantirne, allo stesso tempo, una agevole fruibilità."

Il progetto definitivo dell'opera descrive l'articolazione delle diverse soluzioni costruttive e le diverse modalità di fruizione previste, ma sostanzialmente si tratta di un organico percorso finalizzato, mutevole nella sua conformazione, atto a realizzare una importante infrastruttura per la mobilità sostenibile che a monte dell'abitato segue l'argine in sinistra idrografica del Senio in corrispondenza del parco extraurbano, prosegue diramandosi nel centro urbano e poi corre in affiancamento al Canale dei Mulini a valle della cittadina, in coerenza alle indicazioni del PSC.



Stralcio Tav. 3.06 del PSC "Scenario di progetto".



Porzione del tracciato in cui è prevista l'attivazione di procedure espropriative

Gli strumenti di pianificazione vigenti per il territorio del Comune di Castel Bolognese classificano l'area in esame:

- PSC Associato (Approvato con Del. C.C. di Castel Bolognese n. 9 del 08/02/2010). Posto che il percorso in gran parte coincide con il "Percorso ciclopedonale in ambito naturalistico" ideogrammato dal PSC (Artt. 8 – 9.5), nel territorio extraurbano i terreni in cui si colloca l'opera, a Sud di Castel Bolognese, sono classificati "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" art. 6.7 delle Norme, mentre a Nord in parte come "Aree di valore naturale-ambientale" art. 6.6.
- RUE Intercomunale dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo (Approvato con Del. C. URF n. 48 del 06.12.2017), Aree di valore naturale e ambientale – art. 14 ed Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico – art.15 delle NdA di RUE.

2 Procedura ed effetti

Richiamato quanto esplicitato in premessa, l'area individuata per la realizzazione della parte di tracciato a monte del nucleo urbano richiede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per la dichiarazione di pubblica utilità.

Viene prevista la localizzazione dell'opera e relativa variazione della vigente destinazione urbanistica dei terreni in questione sulla base del Progetto Definitivo appositamente redatto.

Gli elaborati di Progetto Definitivo e le singole relazioni tecniche che corredano il progetto dell'opera contengono gli elementi descrittivi dell'intervento.

Il modulo procedimentale individuato è quello disciplinato all'art. 53 "Procedimento unico" per l'approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti, di cui alla L.R. 24/2017

Con tale procedura, incentrata sulla valutazione di uno specifico progetto di opera pubblica corredato anche da elaborati di profilo urbanistico, si localizza negli strumenti di pianificazione l'opera, con contestuale aggiornamento delle loro previsioni ed apposizione di vincolo espropriativo.

Trattandosi di Progetto Definitivo, alla conclusione del procedimento, conseguirà anche la Dichiarazione di Pubblica Utilità.

Nello specifico, sotto il profilo urbanistico, si richiama il fatto che l'opera risulta coerente a livello di indicazioni del PSC. Tuttavia, non rivestendo il PSC natura conformativa, per procedere all'attivazione di procedure espropriative si rende necessaria la variante specificatamente rivolta a tali fini.

A livello grafico, non si prevede di operare alcuna modifica in senso stretto ai vigenti elaborati di PSC e RUE, in quanto i percorsi, quali quelli in oggetto, sono compatibili con le attuali zonizzazioni (in molti casi i percorsi già esistenti non sono distinti dal retino della zona che li accoglie, anche solo per esigenze di leggibilità), anche in considerazione del fatto che questi andranno a costituire dotazioni territoriali pubbliche (ex art. A-24 della L.R. 20/2000) ed evidenziando al riguardo che:

- si prevede di riconoscere sotto il profilo sostanziale valore ed efficacia di POC specifico al provvedimento autorizzatorio, individuando come elaborato significativo ai fini della localizzazione urbanistica la "Tav.T2. PLANIMETRIA GENERALE" del Progetto definitivo assunto con Del. G.C del Comune di Castel Bolognese. n. 27 del 18.05.2020.

Il progetto non è corredato dall'elaborato relativo alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale delle previsioni (Documento di ValSAT), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017, in quanto ritenuto esente da tale procedura ricadendo nelle fattispecie di cui all'art. 19 comma 6 lett. e) della L.R. 24/2017 che recita

"Sono esclusi dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti che, non riguardando le tutele e le previsioni di piano sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, si limitano a introdurre:

... omissis ...

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti o per la reiterazione del vincolo stesso".

Per ciò che attiene alla verifica della compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/1998 e s.m.i, è stato valutato di non richiedere il parere in quanto le opere da eseguirsi sono da ricondursi ad interventi non strutturali e pertanto non rientrano nei dettami previsti dall'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001.

Per la convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art 53 c. 3 L.R. 24/2017, il presente provvedimento sarà depositato per gli adempimenti di pubblicazione previsti dal medesimo articolo, e l'Ufficio Espropri dell'URF darà corso agli adempimenti di legge relativi all'apposizione del vincolo espropriativo, nonché alla Dichiarazione di Pubblica Utilità, avuto riguardo ai beni immobili individuati nell'apposito elaborato "Tav. 11.0 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO", recante i nominativi degli intestatari dei suddetti beni immobili.

Si segnala inoltre che è attualmente in fase di controdeduzione la Variante n. 1 al RUE Intercomunale "Variante di assestamento", che tuttavia non interessa tale area oggetto di intervento.

Non risulta quindi necessario attivare alcun ulteriore provvedimento di coordinamento/aggiornamento degli atti vigenti.

3 Elaborati

Costituiscono elaborati del presente Provvedimento, finalizzati all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica con procedimento art. 53 L.R. 24/2017 e oggetto della Conferenza di Servizi:

- **Relazione urbanistica Allegato "A"** (il presente elaborato);
- **Tavola Tracciato - T2. PLANIMETRIA GENERALE** (vedi elaborati di Progetto definitivo dell'opera pubblica);
- **Elaborati di Progetto definitivo dell'opera pubblica** (vedi del. G.C. del Comune di Castel Bolognese n. 27 del 18.05.2020 e n. 50 del 02.09.2020):

1.0 RELAZIONE GENERALE

2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

2.1 RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA

2.2 RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA

3.0 PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

4.0 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

5.0 ELENCO PREZZI

6.0 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

7.0 QUADRO ECONOMICO

8.0 CRONOPROGRAMMA

9.0 RELAZIONE DI PERIZIA ESTIMATIVA

10.0 RELAZIONE GENERALE DI ESPROPRIO
11.0 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
12.0 PLANIMETRIA GENERALE DI ESPROPRIO
13.0 VISURE CATASTALI
T1. INQUADRAMENTO GENERALE
T2. PLANIMETRIA GENERALE
T3.1/ T3.2/ T3.3/ T3.4/ T3.5/ T3.6 PLANIMETRIA STATO DI FATTO E SEZIONI DELLO STATO DI FATTO
T4.1/ T4.2/ T4.3/ T4.4/ T4.5/ T4.6 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO E SEZIONI DI PROGETTO
T5.1 DETTAGLI TECNICI. SEGNALETICA (CARTELLI E PANNELLI ILLUSTRATIVI)
T5.2 DETTAGLI TECNICI: STACCIONATA
T5.3.1/ T5.3.2 DETTAGLI TECNICI. ATTRAVERSAMENTI IN CENTRO URBANO

**il Responsabile Servizio
Urbanistica – Ufficio di Piano**
Arch. Daniele Babalini

[documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i.]